



EDITORIALE

ALESSANDRO SESSA
DIRETTORE

In coda per ritirare

In base ai dati del ministero del Turismo, a inizio giugno le prenotazioni per le località di villeggiatura sono aumentate del 10% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Segno che gli italiani hanno voglia di vacanze, possibilmente spensierate. Grazie all'accelerazione del piano vaccini, al calo dei contagi e alle conseguenti riaperture, l'estate 2021 viene vista come un momento di rinascita. Sulla strada per il mare, ci sono però alcuni punti che meritano attenzione, per evitare ulteriori motivi di frustrazione dopo i tanti con i quali abbiamo convissuto in questi mesi.

Il primo riguarda la situazione in cui troveremo le strutture balneari, e la nostra inchiesta rivela che il mare non sarà per tutti: l'accesso per le persone con disabilità è in molti casi una chimera, e questo è davvero inaccettabile.

Pedaggi alti, molti cantieri: risarcire gli automobilisti

Il secondo aspetto critico sono le autostrade. Abbiamo ancora nella memoria le immagini delle interminabili code nei weekend da bollino nero della scorsa estate, quando lavori in corso e riduzioni di corsie avevano intrappolato per ore chi non desiderava altro che godersi un po' di relax dopo i mesi del primo lockdown. A un anno di distanza siamo andati a vedere come si sta preparando la rete autostradale a questa nuova (e speriamo definitiva) ripartenza. Nel viaggio che abbiamo intrapreso da Nord a Sud abbiamo incontrato 70 cantieri, uno ogni 18 chilometri. Ci sono tutte le premesse per un'altra estate di passione, l'ennesimo momento di disagio per i cittadini, da anni alle prese con i disservizi delle autostrade che proprio per questo, a fine marzo, sono state sanzionate da Antitrust. Paghiamo pedaggi salatissimi, a fronte di investimenti non fatti e servizi inadeguati: è il momento di chiedere il giusto risarcimento, e lo facciamo attraverso una class action che abbiamo appena lanciato a favore di tutti gli utenti. E allora mettiamoci pure in coda, ma questa volta per passare all'incasso e ritirare quello che ci spetta.

Protezione chimica: da migliorare in Ue

Benché la legislazione Ue sui prodotti chimici (Reach e Clp) abbia migliorato la protezione di ambiente e cittadini, servono cambiamenti per ottenere che abbia più efficacia. Lo dichiara l'Agenzia europea per le sostanze chimiche (Echa), segnalando come siano spesso carenti le sinergie tra le norme, come le leggi sulla protezione dei lavoratori. Continuano ad esserci discrepanze tra i dati sulla sicurezza trasmessi dalle aziende chimiche e le informazioni provenienti dalle autorità che gestiscono i rischi nelle attività inerenti i prodotti chimici, ha denunciato Echa.

<https://echa.europa.eu>



La legislazione Ue sui **prodotti chimici** deve essere resa più efficace

Anche ChemSec denuncia lacune

Drastica la denuncia di ChemSec, organizzazione svedese che si batte per ottenere controlli più severi sui rischi legati all'uso di sostanze chimiche pericolose e sulla loro riduzione. Secondo ChemSec il sistema Ue che richiede alle aziende che producono sostanze chimiche pericolose di seguire una procedura di registrazione e autorizzazione è fatto in modo da consentire ambiguità, che danno poi luogo a dati ufficiali inattendibili, con tutte le conseguenze che ciò comporta.

<https://chemsec.org>

www.altroconsumo.it

DIRE FARE CAMBIARE

La ricerca deve fare un passo avanti

di Natalia Milazzo

La ricerca è un volano di sviluppo cruciale per il nostro Paese e il Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr) ne è la rete principale. Con la nuova presidente del Cnr Maria Chiara Carrozza abbiamo parlato del futuro che ci aspetta.

Quali le sfide cruciali nel futuro prossimo?

«La transizione digitale e quella ecologica, assieme alla salute e alla formazione, sono le sfide strategiche che ci troviamo davanti. I fondi del Pnrr per innovazione e ricerca ci offrono un'opportunità importante, storica, come Paese e come Cnr. Per sviluppare la ricerca di cui il

Paese ha bisogno, soprattutto in questo momento, dobbiamo però fare tanto: sul reclutamento, sulle progressioni di carriera, sui livelli retributivi, per facilitare i brevetti, sostenere le certificazioni, i trial sperimentali».

E quali i principali ostacoli?

«In sintesi, si tratta di creare le condizioni per consentire alla ricerca di fare un passo avanti verso i bisogni delle persone e del mercato. Questo vuol dire dotarsi di regole e procedure veloci ed efficaci, di attenzione, di riforme sostenibili e di risorse. La ricerca è il nostro futuro, lo abbiamo capito durante la pandemia».

Quali sono i passi più importanti per incoraggiare un'attitudine favorevole nei confronti della scienza?

«Dobbiamo dare la consapevolezza che il percorso di studio nelle facoltà STEM (tecniche e scientifiche, ndr) è fondamentale, ma è nettamente inferiore a quanto necessario, soprattutto quello delle ragazze. La trasformazione del Paese passa per la scienza e la tecnologia, che passano a loro volta per un'adeguata preparazione nell'università: in questo, un ruolo importante lo svolge la scuola, ovviamente, ma anche la cultura e le istituzioni».



Maria Chiara Carrozza
Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche

Foto: Vittorio Tulli, Cnr



IN VACANZA

Pass Ue e non solo. Il vaccino e il problema del richiamo nel periodo di vacanza, la green card, il pass europeo... le questioni sul tavolo si accavallano, quasi un labirinto in cui non è sempre facile muoversi. Noi le seguiamo giorno per giorno attraverso il nostro sito, per aiutarti a trovare la strada di una vacanza serena.

Unicef dà voce ai giovani

L'Unicef ha lanciato anche nel nostro Paese U-Report Italia, la piattaforma digitale che nel mondo conta 14 milioni di utenti tra i 14 e i 30 anni (detti "U-Reporters") di 76 paesi. Attraverso sondaggi online, la piattaforma vuole favorire la partecipazione, l'inclusione sociale e l'emancipazione dei giovani, in ogni Paese in cui è attiva, su tematiche di loro interesse. Come prima attività in Italia viene lanciato un sondaggio sui diritti dei bambini e degli adolescenti nel nostro Paese.

<https://unicef.it>

luglio-agosto 2021 • 360 Inchieste 7